

**A**vete presente la Carboneria? Bene, oggi ce l'ho qui in redazione. Sono con me tre veri cospiratori DOC: ma siccome al momento in cui uscirà questo articolo non saranno più tali, posso anche fare i loro nomi. In ordine alfabetico: Barbara Baù, Danilo Bianchi, Sandro Faverzani.

Coro (mi sembra di sentirlo) di tutti i lettori: "E chi caspita sarebbero?"

Già...perché a parte Danilo, che all'ambiente rallystico appartiene da molti anni (ma che non è conosciuto con il suo vero nome, bensì come "Tommy Sanremo"), gli altri due non sono piloti, non sono naviga, non sono organizzatori. E allora che ci fanno, in questa redazione?

Rewiiiiiiiiind...

Riavvolgiamo il nastro fino al punto in cui sono entrati in questa stanza, Barbara con una valigia (letteralmente: non valigetta o cartelletta, ma proprio *valigia*) di foto, Danilo con un CD, Sandro con una borsa piena di classifiche e risultati, ma soprattutto con un cervello computerizzato che contiene più dati della borsa.

Chiedo a Danilo: "Mi hai messo abbastanza foto sul CD? Perché penso di fare almeno tre pagine, forse anche quattro..."

Risposta: "Sì, spero che bastino: sono centoventi..." (notare: *centoventi foto, di media, si utilizzano per un libro!*)



# TALENTO NATURALE

Intanto squilla il cellulare di Barbara, che salta sulla sedia diventando tutta rossa in faccia: "Oddio, e se è lui? Cosa gli dico, cosa gli racconto? Aiuto!"

Okay, dai, sveliamo l'arcano: i tre misteriosi personaggi sono, nell'ordine, la moglie, il migliore amico (da vent'anni) e l'indiscusso fan numero 1 di Albino Condrò, qui riuniti per fargli una sorpresa di cui lui non deve sapere assolutamente *niente*.

Ovviamente non è proprio semplice fare queste "fughe" misteriose, specialmente per una moglie!



di Valeria Rossi

Foto fornite dai cospiratori e tratte dall'archivio di "RS e..."

Per fortuna, al telefono, non è lui ma l'altro cospiratore, Luca Tronconi, quello che ha ispirato l'idea di fare un servizio incentrato soprattutto sul lato umano di questo pilota che, come tale, non avrebbe bisogno di alcuna presentazione. Infatti la borsata di classifiche e risultati di Sandro non la tiriamo neanche fuori: tanto c'è poco da cercare. Basta fare l'elenco delle gare e dire: "Qui ha vinto la classe, qui ha vinto il gruppo, qui ha vinto classe e gruppo ed è arrivato nei primi dieci assoluti..."

Una barba, insomma! E' monotono, 'sto ragazzo: se non si ritira - cosa che purtroppo ogni tanto gli succede, perché la 205 i suoi annetti ce li ha - Condrò è quasi immancabilmente ai vertici della classifica di classe, molto spesso di quella di gruppo e a volte pure dell'assoluta.

Il tutto, ricordiamolo, con una vettura non solo *scaduta*, ma praticamente *vetusta*; della quale, ovviamente, si è già sparato in tutte le salse.

E allora leviamo subito di mezzo l'argomento più scabroso chiedendo a Barbara come reagisce, suo marito, alle più o meno velate accuse di avere una macchina "sporca".

R: Non dice mai niente, perché lui è il tipo che si tiene tutto dentro. Però io vedo che ci soffre. Anche perché non basta neppure l'evidenza a far tacere le voci: l'hanno verificato più di una volta e ne è sempre uscito pulitissimo, ormai dovrebbero averla capita! Ad Andora c'erano Corona e Gasperetti; quando gli hanno chiesto se aveva l'autobloccante e lui ha detto di no gliel'hanno fatta mettere sul cric, hanno guardato...e si sono ammutoliti.

Interviene Danilo: "Per fortuna ci sono

anche piloti che ammettono la sua superiorità di guida. Roberto Maselli, tempo fa, mi ha detto: "Condrò? Non c'è problema, posso provare sicuramente a prenderlo: basta solo che stia in linea col fucile!" Anche Bigazzi l'ha sempre difeso; ma anche altri". "Come Vasco Lanfranchi. - aggiunge Sandro - che un giorno mi chiama da un CO per



tro alla scusa della macchina sporca significa non voler ammettere l'evidenza.

Io vorrei solo che quelli che manifestano dubbi salissero sul 1900 e gli dessero in mano una R3; mi piacerebbe proprio vedere che succede! D'altronde Albino si è sempre detto disposto a fare cambio di macchina con chiunque".

Già...solo che a parlare si fa presto: la prova dei fatti sarebbe un po' più impegnativa.

Ma adesso basta con questo argomento, che in fondo è solo sgradevole perché rivela la percentuale di viperette e serpentine a sonagli di cui, in questo ambiente, faremmo volentieri a meno.

Meglio tornare all'altra faccia del rallysmo, quello di persone come Sandro e Danilo (Barbara la lasciamo fuori, perché la moglie non vale!), disposti a sobbarcarsi sacrifici, alzatacce e scarpinate pur di seguire un amico sui campi di gara.

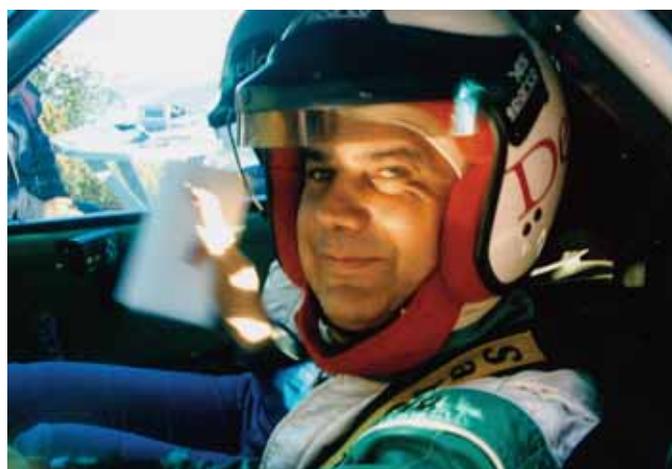
D: *Ma a proposito: queste amicizie, come sono nate?*

"Io l'ho visto per la prima volta al riordino del Valli Imperiesi - risponde "Tommy" - a fine anni '80, primi '90...quel periodo lì. L'ho reincontrato dopo qualche giorno al mercato dei fiori (a quei tempi eravamo entrambi floricultori, mentre ora Albino fa murature "faccia a vista" artistiche, tanto belle che sembrano mosaici).

dirmi: "Sto andando forte, ora provo a prendere quello davanti!". E un attimo dopo: "Mannaggia, quello davanti è Condrò. Allora, se non rompe, resto dietro!". Sorride al ricordo, poi aggiunge: "Io tifo Albino da anni, ma l'ho conosciuto di persona solo pochi giorni fa e ho avuto la fortuna di salire in macchina con lui. Prima ero salito anche con piloti che hanno macchine decisamente superiori...e posso dire solo una cosa: gli altri frenano dove Albino non frena. Il suo segreto è tutto lì!"

*Un segretino da niente!, penso io. Che però Albino lo conosco da moltissimi anni (ha corso anche con la nostra scuderia, quando si chiamava ancora Barnaba Team) e quello che dice Sandro non mi stupisce neanche un po'.*

Conclude Danilo: "Lui è un grande talento naturale. Punto e basta. Nascondersi die-



Comunque, quel giorno continuavo a pensare: "Io questo l'ho già visto da qualche parte"...ma non ricordavo come e dove. Poi, finalmente, l'ho riconosciuto; e allora l'ho avvicinato. Da lì abbiamo cominciato a frequentarci sia per lavoro che nello sport, perché ho cominciato subito a seguirlo".

Barbara corregge: "A istigarlo! Non a seguirlo e basta: era sempre lì a dirgli che doveva correre!".

D: E Sandro, invece?

R: Io l'ho visto per la prima volta al Minisanremo del 2004; a dire il vero c'ero andato per vedere Virag, che era quello famoso... ma sono rimasto basito vedendo passare un 1900 a quella velocità lì!

Mi sono informato, ho scoperto chi era e ho cominciato a seguirlo nei rally della mia zona, tenendo sempre d'occhio i suoi risultati. Di persona l'ho conosciuto solo pochi giorni fa...ma devo dire che è una gran persona: e su quello non influiscono né i tempi imposti, né la macchina, né altro!"

Danilo stuzzica, ridendo: "Racconta anche cosa ti sei perso, per questo incontro..."

D: Che cosa?

Sandro protesta, si vergogna, ma alla fine (dopo che Danilo l'ha praticamente costretto) si sbottona: "Be', il fatto è che... dopo tre, no, forse quattro mesi di corteggiamento ero finalmente riuscito ad avere un appun-



tamento con una ragazza che mi piaceva un sacco. Ma proprio quel giorno lì mi chiama lui (indica Danilo) e mi dice: "Se vuoi incontrare Condò, oggi va a provare. Magari puoi anche fare un pezzetto di strada con lui".

Che potevo fare? Ho lasciato a casa la ragazza e sono volato! Ne sto ancora pagando le conseguenze...però *dovevo an-*

*darci!*"

Appena finisco di ridere (scusa, Sandro: rido, ma giuro che ti capisco benissimo!) riprendo questa curiosa intervista "per conto terzi".

D: Barbara, com'è l'Albino marito e padre?

"Brontolone! - è l'immediata risposta - E' molto nervoso e superpignolo! Tu lo vedi in gara e sembra sempre serafico, tranquillissimo: ma a casa non è mica così!

Tutte le sere si dedica alla macchina, ci passa le ore: è precisissimo e molto esigente, non gli va mai bene niente!

Però è un buon marito e un ottimo padre, anche se non è facile capire i suoi sentimenti perché non è molto espansivo.

D'altronde è il suo carattere, bisogna prenderlo com'è; ma ha tante qualità.

E' generoso, è leale.

Per lui i rally sono *veramente* uno sport, mentre c'è gente che li vive come una guerra. Ci sono tante persone ipocrite, che davanti ti dicono "oh, poverino, ti sei riti-



Sopra, Albino con la sua...prossima macchina (secondo i maligni presenti in redazione); sotto, con la sua bella famiglia. E a sinistra...a una rievocazione storica, Condò come di sicuro non l'avete mai visto!



rato, mi dispiace"...e appena volti le spalle si fregano le mani. Lui non è così. Dà tanti consigli ai giovani, è sempre disponibile: a volte mi chiedo quanti altri l'avrebbero fatto con lui..."

**D: Tu sei contenta che corra?**

**R:** Guarda, all'inizio a me non piacevano i rally, anche perché non ne capivo niente. Ma Albino aveva una passione smisurata e non era mai riuscito a togliersi qualche soddisfazione, perché i suoi genitori sono sempre stati contrari, anzi contrarissimi! Ancora adesso, con i bambini, dobbiamo stare attenti a non farci scoprire dai nonni quando andiamo a un rally...

Insomma, subito avrei preferito che non corresse, ma non me la sono sentita di fargli la guerra anch'io: quindi gli ho detto "Se ci tieni davvero, prova!".

Se lo meritava: ha cominciato a lavorare a quindici anni, e intendo proprio lavorare *duro*, senza mai una soddisfazione...e poi ha sempre corso con le sue forze, senza chiedere mai niente a nessuno. Fa tutto da solo, tutto per questa passione smisurata che ha: è proprio impossibile non stare dalla sua parte.

Adesso che ho visto quanto è bravo, sono felice che corra. Ci ho rimesso, eh! Perché ballavamo il liscio e adesso non ci si va più; in vacanza non si va più...però oggi sono la sua prima tifosa. Recentemente,

poi, ha avuto un problema di salute e i medici hanno detto che la concentrazione e l'agonismo gli fanno bene, sono una terapia. Quindi sono addirittura io ad insistere perché corra più spesso possibile!

**D: I bambini sono orgogliosi di papà?**

**R:** Moltissimo. Gli hanno fatto un diario con tutte le foto, gli articoli dei giornali...papà è il loro mito! Forse più per Simone, che è maschio e già più grandicello, 13 anni: ma anche Elena, che ha nove anni e mezzo, fa la sua parte come supertifosa.

A questo punto Barbara guarda l'orologio, preoccupatissima: "Ragazzi, io devo tornare a casa! Se arriva e non mi trova, cosa gli racconto?"

Ma anche noi ormai siamo agli sgoccioli: resta gusto lo spazio per una concludere con due aneddoti, a scelta dei cospiratori.

**E' proprio Barbara a partire per prima, ricordando: "Io ne ho uno carino, però spero che non si offenda il ragazzo di cameracar.org...sai chi dico, quello con quel nome strano..."**

**D: Zainz?**

**R: Sì, proprio lui!**

**D: Secondo me non si offende, è un tipo sportivo! Dài, racconta.**

**R: Be'... a un'assistenza volevamo parlargli, perché Albino voleva informazioni sui cameracar; ci siamo avvicinati, ma abbiamo aspettato un po' in disparte perché lui stava parlando con degli altri ragazzi. Raccontava in termini entusiastici di uno che era eccezionale, che come portava lui il 1900 non c'era nessuno... non abbiamo sentito il nome perché siamo arrivati a conversazione iniziata; ma ti giuro, ha continuato per un'ora a tessere le lodi di questo fenomeno.**

**Alla fine ci siamo avvicina-**

**nati e Zainz gli ha chiesto subito con che macchina correva.**

**Alla risposta guarda gli amici ridendo e fa, scuotendo la testa: "Un 1900? Ah, guarda, per forte che tu vada..."**

**Poi si interrompe e gli chiede: "Scusa, come ti chiami?"**

**"Condorrò", risponde mio marito.**

**E lui sbarrà gli occhi e fa: "Coco...coco...cococome?"**

**Perché ovviamente era proprio di Albino che stava parlando prima, senza sapere che faccia avesse; così i suoi amici, per tutta la giornata, l'hanno chiamato "Cococo"!**

**D: Ormai ci restano solo poche righe da riempire: Sandro, a te l'ultimo aneddoto!**

**R: Io ne ho uno recentissimo: all'ultimo Valpolcevera eravamo sulla terza prova, che è stata interrotta; allora ci siamo spostati sulla quinta, dove Albino si è ritirato...ed è venuto a chiederci scusa! Ti rendi conto? Ha chiesto scusa ai suoi tifosi per avere rotto; mi sembra che questo dica tutto sulla persona che è".**

**Decisamente sì: sembra anche a me.**

**Quindi, pensando che questa sia la chiusura ideale per il nostro "personaggio a sorpresa", sbatto letteralmente fuori Danilo e Sandro (che invece continuerebbero a raccontare per ore), cogliendo l'occhiata piena di gratitudine di Barbara.**

**Perché una sorpresa è una cosa carina... ma un divorzio, preferiamo evitarcelo!**

